



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

VERBALE DELLA COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA DEL 06/10/2022

L'anno 2022, il giorno 06 del mese di OTTOBRE alle ore 16:30 il Comitato Tecnico Provinciale di V.I.A si è riunito nella sede provinciale, a seguito di regolare convocazione, per trattare il seguente argomento: *Furegon Sergio – ampliamento all'allevamento di polli da carne con costruzione di nr. 2 strutture agricole produttive e richiesta in sanatoria per aver costruito una porzione di fabbricato - comune di Montegaldelta, via Ghizzole n. 80.*

All'appello risultano:

SQUARCINA FILIPPO	Presidente	Assente
BALDISSERI ANDREA	Responsabile servizio	Presente
CORTESI ANGELO	Commissario	Presente
DE MARCHI ROBERTO	Commissario	Presente
MONTANARI RICCARDO	Commissario	Presente
MURARO TERESA	Commissario	Presente
ROSSI STEFANO	Commissario	Presente
SALVIATI STEFANO	Commissario	Presente
SERRAIOTTO MARIO	Commissario	Presente
SVEGLIADO GIULIA	Commissario	Presente
VALVASSORI RIMSKY	Commissario	Presente
VICENTIN ALBERTO	Commissario	Presente

La Commissione viene presieduta da Andrea Baldisseri, giusta delega del Presidente del 06/10/2022, che riconosciuta legale l'adunanza in conformità dell'art. 7 del Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provincia VIA, udita la relazione istruttoria, accertata la completezza delle informazioni e preso atto della proposta progettuale contenuta nella documentazione tecnica presentata, esprime congiuntamente al CTP VIA parere unanime, per la pratica in oggetto, nel parere sotto riportato.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

FUREGON SERGIO

PARERE N. 11/2022

Oggetto: Aumento della capacità produttiva e ristrutturazione dei capannoni ad uso allevamento polli da carne.

PROPONENTE: FUREGON SERGIO
 SEDE LEGALE: Via Ghizzole n.80 – Montegal della
 SEDE INTERVENTO: Via Ghizzole n.80 – Montegal della
 TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianti per l'allevamento intensivo per polli da ingrasso.
 PROCEDIMENTO: Valutazione di impatto ambientale ex art.27-bis del D.Lgs. 152/2006.
 MOTIVAZIONE V.I.A: ALLEGATO III alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
 ac) Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più' di:
 - 85000 posti per polli da ingrasso, 60000 posti per galline;
 - 3000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o
 - 900 posti per scrofe

COMUNE INTERESSATO: Montegalda, Longare, Castegnero.

DATA DOMANDA: 04 novembre 2021
 DATA PUBBLICAZIONE: 02 febbraio e 25 agosto 2022
 DATA INTEGRAZIONI: 23 agosto e 29 settembre 2022

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)

Titolo	Nome file
Introduzione	1_Introduzione
Quadro programmatico	2_Quadro_Programmatico
Quadro progettuale	3_Quadro_Progettuale
Quadro ambientale	4.0_Quadro_Ambientale
Modellizzazione delle dispersioni in aria	4.1_Modellizzazione_dispersioni_atmosfera
Mitigazione impatti	4.2_Mitigazioni_impatti
Monitoraggio ambientale	4.3_Monitoraggio_ambientale
Sintesi non tecnica VIA	Sintesi_non_tecnica_VIA
Modello per la dichiarazione non necessità VINCA	E - Dich NON necessita VINCA
Relazione NON VINCA	Relazione_No_necessita_Vinca
Relazione geologica con elementi di geotecnica	RELAZIONE geologica ed idrogeologica rif. Furegon, Montegal della
Relazione di compatibilità idraulica	VCI capannoni avicoli Montegal della. Rif. Furegon
Liberatoria pubblicazione documenti	Dichiarazione_liberatoria_trattamento_dati_sensibili
Valutazione previsione di impatto acustico	Furegon Sergio_VPIA
Dichiarazione conformità urbanistica	4 - Dich Conformità urbanistica_FUREGON_SERGIO
Allegato A Elenco autorizzazione, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi	A - Elenco_autorizzazioni_FUREGON_SERGIO



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)

Titolo	Nome file
Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà	Atto_notorio
Dichiarazione di appartenenza alla categoria PMI	PMI_1519_AllegatoA_215845
Scheda A – Informazioni generali	Scheda A_Furegon_Sergio
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Verona	A10_Certificato_Camera_Commercio
Copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'Azienda nel sito	A11_Documenti_comprovanti_titolarità_azienda
Estratto topografico in scala 1:10000 (CTR)	A13_CTR
Mappa catastale	A14_MAPPA-CATASTALE
Estratto PI Zevio	A15_Stralcio_PRG
Piano di zonizzazione acustica	A16_Zonizzazione_acustica
Autorizzazioni di tipo edilizio (concessioni, licenze o concessioni	A17_Autorizzazioni_edilizie
A 23 parere di compatibilità ambientale	A23_Parere_compatibilità_ambientale
A 24 Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali	A24_Relazione_vincoli_urbanistici
A 25 schema a blocchi impianto potenziale	A25_Schema_blocchi
Allegato A 26	A26_Note
Scheda B – dati e notizie impianto	Scheda B Furegon_Sergio
B 18 relazione tecnica processi produttivi	B18_Relazione_processi_produttivi
Scheda C – dati e notizie sull'installazione da autorizzare	ALLEGATO C3_SCHEDA C_Regione
C 6 Relazione tecnica dei processi produttivi dell'installazione da autorizzare	C6_Relazione_processi_produttivi
C 7 Schemi a blocchi	C7_Schema_blocchi
Scheda D – Individuazione proposta impiantistica ed effetti ambientali	SchedaD_Furegon_Sergio
Allegati D6, D7, D8, D9, D10, D11, D12, D13, D14	Allegati_D6_D7_D8_D9_D10_D11_D12_D13_D14
Allegato D 16 Confronto tra le tecniche adottate dalla ditta e quelle previste dalle BAT 2017	D16_Confronto_BAT2017
Sistema di Gestione Ambientale	SGA
BAT 23 – Stima emissioni processo produttivo	BAT23_Stima_emissioni_intero_processo
Schede E – Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio	SchedaE_Furegon_Sergio
Piano di Monitoraggio e Controllo dell'allevamento	E11_PMC_FUREGON_SERGIO
Verifica obbligo relazione sostanze pericolose	Verifica_obbligo_relaz_sost_pericolose
Sintesi non tecnica	Sintesi_non_tecnica_AIA
Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale	108_Allegato_A_383847
Lettera di trasmissione	Lettera trasmissione ENTI



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Tavole Grafiche

Titolo	Nome file
TAVOLA N. 0 – PLANIMETRIE - DATI URBANISTICI	Progetto-TAV 1
TAVOLA N. 1 – PLANIMETRIE	Progetto-TAV 2
TAVOLA N. 3 – PORZIONE DI FABBRICATO IN SANATORIA A4	Progetto-TAV 3
TAVOLA N. 2 – PORZIONE DI FABBRICATO IN SANATORIA B4	Progetto-TAV 4
TAVOLA N. 3 – PIANTE PROSPETTI E SEZIONI NUOVI FABBRICATI N.2	Progetto-TAV 5
TAVOLA N. 4 – PLANIMETRIA IMPIANTO GENERALE ANTI INTERVENTO	Progetto-TAV 6
TAVOLA N. 5 – PLANIMETRIA IMPIANTO GENERALE STATO FUTURO	Progetto-TAV 7
TAVOLA N. 6 – COPERTURA CONCIMAIA ESISTENTE	Progetto-TAV 8
TAVOLA N. 7 – SCHEMA SMALTIMENTO ACQUE REFLUE	Progetto-TAV 9

PREMESSE ED UBICAZIONE

La ditta Furegon Sergio ha in progetto l'ampliamento di un centro zootecnico da adibire all'allevamento di polli da carne, attraverso la realizzare di due capannoni da aggiungere nel gruppo ovest, la conversione di parte dei capannoni A4 e B4 in allevamento, dichiarata attualmente come ricovero attrezzi, e la realizzazione della copertura nella concimaia attualmente presente nel gruppo EST.

L'allevamento esistente, composto da 8 capannoni avicoli, è situato in via Ghizzole 80 nel Comune di Montegaldella (VI) nel foglio 1 mappali 153 - 154 - 157 - 258 - 106 - 302 - 129 - 338 - 84 del Comune e i terreni risultano essere in conduzione dell'azienda Furegon Sergio.

I capannoni sono suddivisi a formare due gruppi aziendali separati dal passaggio di una strada.

Gruppo ovest: capannoni n° A1, A2, A3 e A4.

Il capannone A4 è stato allungato nel corso del 2010/2011, senza avere ottenuto però il permesso di costruire, richiesto nel 2010 e, pertanto, attualmente è autorizzato in AIA ad allevare solo su 793,80 mq.

Gruppo est: capannoni n° B1, B2, B3 e B4 ed una concimaia scoperta.

Anche in questo gruppo il capannone B4 è stato allungato nel corso del 2010/2011, senza avere ottenuto il permesso di costruire, richiesto nel 2010 e l'AIA attuale consente di allevare solo su 1.330,70 mq

I due nuovi capannoni oggetto dell'ampliamento verranno edificati nel Gruppo ovest e si intendono inoltre "sanare" le superfici dei capannoni A4 e B4, est e ovest, realizzati nel 2010/2011 senza permesso di costruire.

La potenzialità, a seguito degli interventi in progetto, passerà da 199.743 capi/ciclo (stato attuale) a di 306.612 capi/ciclo (stato di progetto) .

Le modifiche che verranno apportate, oltre a quanto già sopra descritto, saranno le seguenti:

- copertura della concimaia scoperta già esistente nel gruppo est;
- nuovi scarichi delle aree servizio tramite subirrigazione;
- realizzazione opere di mitigazione a verde.

I due nuovi capannoni, che verranno identificati con i numeri 5 e 6 e avranno le seguenti dimensione esterne:

- Capannone n. 5 - 1.819,13 mq;
- Capannone n. 6 - 1.819,13 mq

L'azienda disporrà dunque, a lavori ultimati, di 10 capannoni avicoli per una superficie stabulabile di 13.936,9 mq.

L'area interessata dall'intervento in progetto è situata nella parte nord del comune di Montegaldella (VI).

Gli allevamenti si trovano in zona agricola E2-1: "zona agricola di primaria importanza per la funzione produttiva agricola". In questa zona non è ammessa la costruzione di edifici per allevamenti zootecnici di tipo intensivo, né la ristrutturazione o ampliamento di quelli eventualmente esistenti. Per questo motivo l'allevamento risulta essere non intensivo, come da piano aziendale inviato ad AVEPA.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA



Ortofoto del sito

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Montegaldella;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell' Atmosfera;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Piano di Gestione Rischio Alluvioni (P.G.R.A.);
- Rete Natura 2000.

Il Quadro Programmatico presenta una sufficiente individuazione ed analisi degli strumenti di pianificazione territoriale che interessano l'area, manca, tuttavia, l'esame dei seguenti elementi:

- il PAT ed il PI dei comuni confinanti relativamente alle aree site all'interno di quelle con u/o maggiori o uguali a 3 sia nello stato di fatto che nello stato di progetto;

- nell'area relativa ai capannoni avicoli posti ad est, è presente, in parte, il vincolo paesaggistico 150 m. "corsi d'acqua". Nel caso in questione i 150 metri sono da calcolarsi dall'argine. Detta metodologia di calcolo è stata adottata nella tav. 1 del PAT (carta dei vincoli ...) del comune di Longare (comune confinante) relativamente all'individuazione di detto vincolo che viene fatto partire proprio dall'argine al fiume Bacchiglione.

Risulta inoltre necessario che l'allevamento venga classificato ai sensi del Punto 5 - Lettera D Edificabilità Zone Agricole – L.R. n.11/2004 (DGR n. 856 del 15/15/2012), con individuazione della classe in cui ricade l'allevamento attualmente e con gli incrementi previsti; a riguardo occorrerà determinare, anche planimetricamente, le relative distanze urbanistiche attuali e con gli incrementi previsti.

Si ritiene, inoltre, di chiedere specifici approfondimenti, considerata la necessità di rapportare analiticamente il progetto con le sotto elencate sensibilità ambientali, coordinando le stesse, eventualmente, con il Quadro Progettuale e/o le matrici di riferimento del Quadro Ambientale, anche al fine di individuare possibili mitigazioni.

PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (P.T.R.C.)

Tavola 01 a - Uso del suolo terra, in quanto l'area interessata è ricompresa all'interno delle "aree ad elevata utilizzazione agricola" ma a riguardo ripropone solamente il testo dell'art. 10 delle NdA del PTRC senza mettere in relazione l'attività esistente e quanto proposto con le tematiche relative a detto articolo.

Tavola 01 c – Uso del suolo idrogeologia rischio sismico, in quanto si indica il fatto che l'area interessata è parzialmente ricompresa all'interno di "bacini soggetti a sollevamento" ma non mette in relazione l'attività esistente e quanto proposto con le problematiche relative a detta caratteristica e non indica il fatto che l'area interessata è parzialmente ricompresa all'interno di "superficie allagata nelle alluvioni degli ultimi 60 anni" e, conseguentemente, non mette in relazione l'attività esistente e quanto proposto con le problematiche relative a detta caratteristica.

Per la tematica in questione e relativamente alla necessità di eventuali integrazioni a riguardo si rimanda alle verifiche ed alle considerazioni che saranno sviluppate all'interno del Quadro Ambientale: "Caratterizzazione dell'ambiente idrico"; "Caratterizzazione del suolo e del sottosuolo".

Tavola 06 – Crescita sociale, in quanto si indica che il centro zootecnico è attraversato dalla pista ciclabile "La grande diagonale dell'Ostiglia", ma non mette in relazione l'attività esistente e quanto proposto con le problematiche relative a detta attraversamento. Inoltre, occorre che lo S.I.A. venga integrato analizzando e mettendo in relazione con la proposta presentata l'elaborato denominato "Documento per la valorizzazione del paesaggio veneto.", capitolo "4. Atlante ricognitivo" nella parte relativa al capitolo "33 – Bassa pianura tra i colli e l'Adige" con particolare riguardo agli indirizzi di qualità paesaggistica (pag. 447).

Sarebbe opportuno che, in sede di analisi del Quadro Ambientale "Caratterizzazione dell'impatto paesaggistico" e "Caratterizzazione delle risorse naturali ed agronomiche", si prendano in considerazione le integrazioni che la ditta presenterà relativamente al "Documento per la valorizzazione del paesaggio veneto."

PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE DI COORDINAMENTO (P.T.C.P.)

Carta delle fragilità, in quanto non si indica il fatto che in prossimità dell'allevamento è presente una zona riguardante il "Rischio idraulico piano provinciale di emergenza (art. 10) – aree esondabili e a ristagno



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

idrico" e, di conseguenza, non mette in relazione l'attività esistente e quanto proposto con le problematiche relative a detta caratteristica.

Per la tematica in questione e relativamente alla necessità di eventuali integrazioni a riguardo si rimanda alle verifiche ed alle considerazioni che saranno sviluppate all'interno del Quadro Ambientale: - "Caratterizzazione dell'ambiente idrico"; - "Caratterizzazione del suolo e del sottosuolo".

Sistema Ambientale, in quanto si indica il fatto che "A nord, in prossimità dell'allevamento, si trova un corridoio ecologico secondario (F. Bacchiglione)" ma non mette in relazione l'attività esistente e quanto proposto con le problematiche relative a detta caratteristica.

Per la tematica in questione e relativamente alla necessità di eventuali integrazioni a riguardo si rimanda alle verifiche ed alle considerazioni che saranno sviluppate all'interno del Quadro Ambientale: "Caratterizzazione delle risorse naturali ed agronomiche"; "Caratterizzazione della flora e fauna".

Sistema del Paesaggio, in quanto si indica il fatto che è presente "tra i due allevamenti una pista ciclabile di 2° livello, su di una linea ferroviaria storica. Si fa presente, però, che allo stato attuale tra i due allevamenti è presente una strada asfaltata.", ma non si indica il fatto che in prossimità dell'allevamento è presente un "Ambito di interesse naturalistico e paesaggistico da tutelare e da valorizzare".

Per la tematica in questione e relativamente alla necessità di eventuali integrazioni a riguardo si rimanda alle verifiche ed alle considerazioni che saranno sviluppate all'interno del Quadro Ambientale: "Caratterizzazione delle risorse naturali ed agronomiche"; "Caratterizzazione della flora e fauna"; "Caratterizzazione dell'impatto paesaggistico".

VARIANTE PARZIALE N.3 AL PIANO REGOLATORE GENERALE DI MONTEGALDELLA

Relativamente alla tavola di Prg riportata nello S.I.A. lo stesso non indica il fatto che:

1) la concimaia esterna ai capannoni est potrebbe essere interessata dall'area delimitata da "limiti di tutela T1 - T2 - T3 - T4";

2) i capannoni est sono posti nelle vicinanze di aree sensibili dal punto di vista paesaggistico/naturalistico denominate "Tutela assoluta", "E tutela ambientale", "strada parco" e area delimitata da "limiti di tutela T1 - T2 - T3 - T4".

Sarebbe opportuno che:

- venisse approfondito il punto 1);

- relativamente al punto 2) venisse approfondito il rapporto tra l'attività esistente e quanto proposto con le sensibilità paesaggistico/naturalistiche succitate. In sede di analisi del Quadro Ambientale "Caratterizzazione dell'impatto paesaggistico", "Caratterizzazione delle risorse naturali ed agronomiche" e "Caratterizzazione della flora e fauna" è opportuno che si prendano in considerazione le integrazioni che la ditta presenterà a riguardo.

PIANO DI STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)

Relativamente a detto piano lo S.I.A.:

- indica il fatto che "I capannoni ovest dell'impianto ricadono in "area a pericolosità idraulica moderata";

- non indica il fatto che i capannoni est dell'impianto ricadono in prossimità di "F -area fluviale";

ma non mette in relazione l'attività esistente e quanto proposto con le problematiche relative a dette caratteristiche.

Per la tematica in questione e relativamente alla necessità di eventuali integrazioni a riguardo si rimanda alle verifiche ed alle considerazioni che saranno sviluppate all'interno del Quadro Ambientale: - "Caratterizzazione dell'ambiente idrico"; - "Caratterizzazione del suolo e del sottosuolo".

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

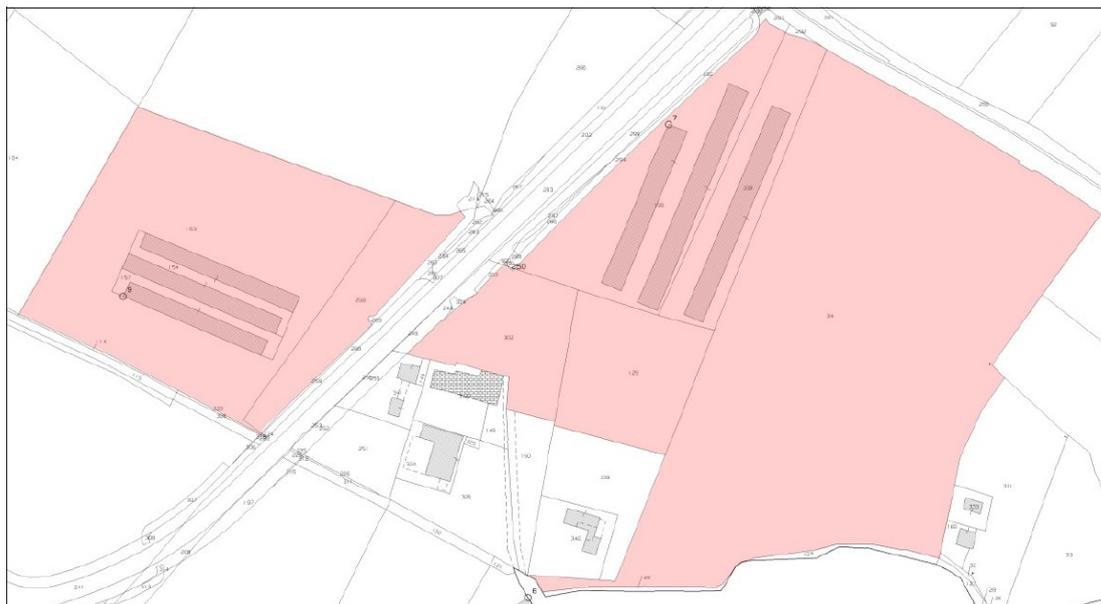
Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

L'azienda agricola proponente è insediata nel Comune di Montegaldella (nel sito già individuato in premessa), dove ha in conduzione i terreni rappresentati nell'immagine seguente:



Nello stato di fatto l'azienda dispone di n° 8 capannoni esistenti, i quali presentano al loro interno, oltre all'area di stabulazione per l'allevamento degli animali, una pre-camera "dogana danese" per la biosicurezza dell'allevamento posta su una delle due testate dei capannoni. I capannoni esistenti sono dotati di impianto di ventilazione forzata, con aspiratori presenti sulla testata di fondo dei capannoni. L'aria prelevata passa attraverso le prese d'aria poste nella posizione più lontana rispetto ai ventilatori. Nei capannoni esistenti inoltre è già presente l'impianto di raffreddamento "cooling system" su ambo i lati dei capannoni.

Nello stato di progetto il complesso dell'allevamento sarà costituito da:

- dieci capannoni avicoli completi di attrezzature, di cui due di nuova costruzione (*), per una superficie stabulabile complessiva di 13.936,9 m²;
- due servizi con docce e bagni;
- aree adibite allo stoccaggio rifiuti e medicinali;
- due piazzole con arco di disinfezione;
- siepe piantumata al perimetro;
- box per abbattimento polveri ed odori nelle vicinanze dei ventilatori.

I principali sistemi o metodologie previsti dal progetto per mitigare gli impatti ambientali dell'allevamento sono:

- alimentazione per fasi;
- abbeveratoi antispreco;
- ventilazione forzata;
- siepe che circonda il centro zootecnico;
- box abbattimento polveri ed odori.

Si propone di seguito una vista d'insieme dell'allevamento nello stato di progetto:



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

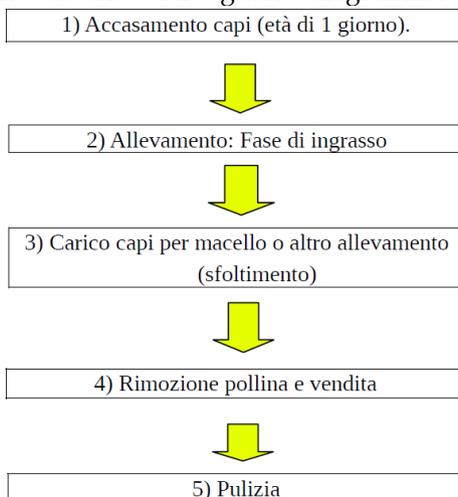
Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA



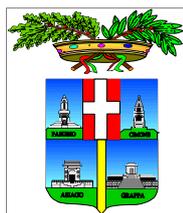
CICLO PRODUTTIVO E POTENZIALITÀ DI PROGETTO

L'attività dell'azienda consisterà nell'allevamento di polli da carne (broilers) su lettiera permanente, con un processo produttivo schematicamente descritto dal seguente diagramma di flusso:



L'allevamento sarà del tipo con cicli tutto-pieno, tutto-vuoto, con vuoti sanitari di circa 15 giorni, che possono anche arrivare a 7 secondo le misure di polizia veterinaria (Ordinanza del Ministero della Salute del 3 dicembre 2010). Gli animali accasati verranno allevati a stabulazione libera su lettiera (trucioli di legno e/o paglie e/o lolla di riso). Gli animali verranno inseriti ad un'età di 1 giorno (peso vivo di 30-35 gr) e rimarranno per circa 45 giorni.

La potenzialità massima allevabile nello stato di progetto, su 10 capannoni avicoli in tutto, per una superficie utile pari a 13.936,9 m², è riepilogata nel prospetto che segue:



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

TOTALE PER INTERO CICLO

	Superficie allevabile mq	Densità n° capi/mq	Capi accasati n° capi	Mortalità %	Capi venduti n° capi	Peso vivo allevato a fine ciclo t	Durata ciclo gg	Vuoto sanitario gg	Presenza media n° capi	Peso medio kg/capo	Peso medio allevato t	Peso/mq durante tutto il ciclo kg/mq
TOTALE	13.936,9	22,0	306.612	5,0%	291.281	615,7	45	15	203.014	1,1	219,3	32,8

Una volta realizzati i nuovi capannoni la ditta richiederà la deroga al benessere animale per i polli da carne, arrivando ad allevare fino a 39 kg/mq.

Capannoni di nuova costruzione

I due nuovi capannoni, identificati con i numeri A5 – A6, avranno le seguenti dimensione esterne:

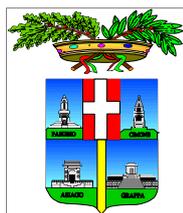
	Dimensioni esterne (m)	Superficie tot coperta (mq)
Capannone n. 5	110,25 x 16,5	1.819,13 mq
Capannone n. 6	110,25 x 16,5	1.819,13 mq

I due capannoni in progetto presenteranno al loro interno, oltre all'area di stabulazione per l'allevamento degli animali, una pre-camera "dogana danese" per la biosicurezza dell'allevamento posta sulle testate est dei capannoni. I fabbricati di progetto presenteranno altezza in gronda di circa 2,30 ml, con copertura a doppia falda realizzate con pannelli termoisolanti del tipo sandwich e altezza interna utile al colmo di 3,55 ml. La struttura portante sarà costituita da colonne e travature in acciaio zincato, il basamento e le fondazioni saranno in cemento armato gettato in opera. Il tamponamento esterno sarà realizzato con lastre del tipo sandwich che oltre a proteggere dalle intemperie fungerà da isolante termico. Si potrà accedere con mezzi meccanici all'ambiente di stabulazione mediante il portone di accesso previsto nella testata ovest delle dimensioni di: 4,00 m di larghezza e maggiore ai 3,00 ml altezza idoneo al transito dei mezzi meccanici che accederanno al capannone avicolo.

Ventilazione forzata

L'impianto di ventilazione nei 10 capannoni sarà del tipo ad "estrazione longitudinale", con aspiratori posti sulla testata di fondo. L'aria prelevata passerà attraverso le prese d'aria poste nella posizione più lontana rispetto ai ventilatori. Sul fronte opposto al cooling, saranno presenti i ventilatori assiali di dimensioni variabili per la ventilazione forzata di estrazione.

Capannone	Tipo ventilazione	Numero ventilatori	Portata massima unitaria (mc aria/ora)	Sistemi di controllo ventilatori	Sistema di controllo aperture
A1	Forzata	3 + 3 + 1	30.000	Automatico con sonde e centralina controllo temperatura	automatico
A2	Forzata	3 + 3 + 1	30.000	Automatico con sonde e centralina controllo temperatura	automatico
A3	Forzata	3 + 3 + 1	30.000 (6) 20.000 (1)	Automatico con sonde e centralina controllo temperatura	automatico
A4	Forzata	3 + 3 + 4 + 3	30.000	Automatico con sonde e centralina controllo temperatura	automatico
A5	Forzata	3 + 3 + 4 + 4	37.800 (2) 50.000 (10)	Automatico con sonde e centralina controllo temperatura	automatico



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

A6	Forzata	3 + 3 + 4 + 4	37.800 (2) 50.000 (10)	Automatico con sonde e centralina controllo temperatura	automatico
B1	Forzata	3 + 3 + 2 + 1	30.000 (8) 20.000 (1)	Automatico con sonde e centralina controllo temperatura	automatico
B2	Forzata	5 + 5 + 1 + 2	30.000 (12) 20.000 (1)	Automatico con sonde e centralina controllo temperatura	automatico
B3	Forzata	6 + 4 + 2 + 1	30.000 (12) 20.000 (1)	Automatico con sonde e centralina controllo temperatura	automatico
B4	Forzata	3 + 3 + 4 + 4	30.000	Automatico con sonde e centralina controllo temperatura	automatico

Impianto di raffrescamento (cooling system)

Il sistema di cooling sarà composto da pannelli in fogli di cellulosa a conformazione di nido d'ape, che verranno attraversati da acqua spruzzata da una linea posta sopra il pannello. L'aria calda esterna, richiamata all'interno dall'impianto di aria forzata, entrando in contatto con l'acqua ne cederà il calore, raffrescandosi. L'acqua in parte evaporerà per il passaggio di calore e verrà consumata nel processo di raffrescamento, in parte verrà fatta circolare nuovamente nel pannello grazie al sistema di ricircolo a pompe, limitandone così gli sprechi.

I capannoni saranno inoltre dotati di finestrelle invernali comandate da tre motori nel senso della lunghezza e di finestratura sottogronda in policarbonato sui prospetti rivolti verso nord e verso sud di entrambi i capannoni al fine di garantire adeguata aerazione e illuminazione.

Impianti di alimentazione e di abbeveraggio

I capannoni esistenti sono dotati di silo per lo stoccaggio del mangime, carichi dal coperchio, apribili dal suolo e scala di protezione. In totale, allo stato attuale, sono presenti 14 silo di capacità variabili per una portata totale di 152 tonnellate. Nei nuovi capannoni verranno installati 2 silos per ogni capannone della capacità di 165 quintali; i silos presenteranno particolari imboccature a cuffia per limitare le emissioni di polvere durante il loro riempimento. In totale la capacità del centro zootecnico sarà pari a 218 tonnellate. Saranno presenti tre linee di mangiatoie in ogni capannone, le mangiatoie saranno "a tazze" a bordo riverso antispreco (considerata BAT), alimentate tramite tramogge in testata ad ogni fila con sistema di coclee per il passaggio del mangime dai silos esterno alle tramogge.

All'interno di ogni capannone verrà installato l'impianto per l'abbeveraggio degli animali, costituito da 4 linee lunghe quanto il capannone dove verranno collegati i gocciolatoi con tazzina antispreco sottostante. L'approvvigionamento idrico verrà fornito dall'allacciamento alla rete idrica comunale (acquedotto).

Cella morti e deposito rifiuti

Sono attualmente presenti due celle frigo per lo stoccaggio dei capi morti, una per ognuno dei due gruppi aziendali: EST e OVEST. La mortalità per i polli da carne è solitamente del 5%. All'interno dei due gruppi aziendali sono state ricavate due aree per lo stoccaggio dei rifiuti derivanti dall'attività di allevamento, come i vuoti dei prodotti farmacologici/veterinari e disinfettanti che vengono utilizzati presso il futuro centro zootecnico. I rifiuti vengono stoccati in un'area coperta e chiusa.

Piazzola di disinfezione

Sono presenti due aree di disinfezione per gli automezzi, localizzate presso i due ingressi principali dei due gruppi aziendali.

I due impianti di disinfezione mezzi sono costituiti da un'area cementata impermeabile per la raccolta delle acque di disinfezione che vengono vaporizzate dal basso attraverso degli ugelli localizzati, spruzzando una soluzione apposita e disinfettando i mezzi in entrata. La parte di soluzione che non attecchisce sulle superfici



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

dei veicoli viene raccolta in una griglia che confluisce in un pozzetto chiuso che, una volta riempito, verrà svuotato da una ditta specializzata nello smaltimento dell'acqua come rifiuto.

Concimaia stoccaggio pollina

Attualmente è presente una concimaia scoperta, che nello stato di progetto sarà coperta. La concimaia ha le seguenti dimensioni: 25,00 m di lunghezza per 20,00 m di larghezza, con un muretto sui lati nord e sud alto 1 m e una superficie utile di 482,63 m². La tettoia, che verrà posizionata sopra la concimaia esistente, sarà in materiale metallico e avrà un'altezza in gronda di 4 metri, al colmo di 6,05 metri, e sarà aperta sui lati.

La pollina essiccata può essere posta in cumulo: l'altezza per il calcolo del volume di stoccaggio è pari a 3 metri (il valore è 2 metri per le platee scoperte di allevamenti avicoli, ma in caso di concimaia coperta e aperta tale parametro può essere aumentato del 50%, quindi 2+1 metri). Il volume utile risulterà quindi di 482,63 m² x 3 m = 1.447,89 m³.

Le deiezioni verranno utilizzate sui campi in conduzione. La produzione di pollina dovrà essere stoccata in concimaia per almeno 90 giorni prima del suo utilizzo in campo.

Piantumazione di una siepe e realizzazione di una scolina di laminazione

Nello stato di progetto è prevista la realizzazione di una siepe arboreo/arbustiva che circonda l'allevamento sui quattro lati incrementando la siepe attualmente già presente. Verrà inoltre realizzata una scolina di laminazione che interesserà l'intero perimetro dei capannoni esistenti e di quelli in progetto.

Impianto fotovoltaico

Sulla falda rivolta verso sud della copertura dei due nuovi capannoni in progetto A5 e A6 sarà installato un impianto fotovoltaico della potenza di 36,5 kW ciascuno; mentre, nella falda est del capannone B4 e nella falda sud del capannone A4 verrà installato un impianto fotovoltaico della potenza di 13 kW ciascuno. In totale verrà installato un impianto fotovoltaico avente una potenza totale di 99 kW.

Inoltre i tetti dei capannoni 4 EST e 4 OVEST sono attualmente coperti da 2 impianti fotovoltaici, con potenza entrambi pari a 20 kW, per un totale di 40 kW.

Alla fine dei lavori di ampliamento il centro zootecnico potrà godere dell'installazione di un impianto fotovoltaico avente una potenza totale di 139 kW.

Valutazione

Si ritiene necessario richiedere le seguenti integrazioni.

- Per l'impianto di raffrescamento (cooling system) è necessario chiarire se i sistemi di ventilazione e di raffrescamento descritti per i due nuovi capannoni di progetto saranno presenti e funzionanti, con gli stessi requisiti, anche per gli 8 capannoni esistenti o se per gli edifici preesistenti sono previste dotazioni diverse.
- Per l'impianto fotovoltaico, considerata la consistenza dell'impianto fotovoltaico nello stato di progetto, si ritiene di acquisire una nota descrittiva delle misure di prevenzione e protezione che verranno poste in atto per la corretta gestione dei correlati rischi d'incendio, con riferimento alla dotazione impiantistica (sistemi di sezionamento, posizione inverter etc), alle strutture di supporto (comportamento al fuoco dei materiali su cui vengono posizionati i pannelli etc.), presidi di rilevazione/spegnimento e altre misure antincendio.
- Chiarire quanto riportato nella relazione tecnica in merito alla presenza di un laghetto di laminazione di cui, però, non si trova riscontro nei documenti né nelle tavole.

Per quanto riguarda la procedura di A.I.A..

- Presentazione di una copia del "quadro A" della Comunicazione Nitrati in corso di validità.
- Scheda A4 - allegare copia PUA.
- Chiarire quanti bomboloni GPL sono presenti in azienda. Per gli stessi presentare il Certificato prevenzione incendi (o almeno la SCIA ai fini della sicurezza antincendio, presentata e vidimata dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco).
- Specificare la potenzialità dei generatori di emergenza. Se superiore a 25 kW, anche per questi presentare il Certificato prevenzione incendi (o almeno la SCIA ai fini della sicurezza antincendio, presentata e vidimata dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco).



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

h) Compilare la scheda B.13.1 "Parco serbatoi stoccaggi".

i) Conoscere le ragioni sociali di:

- ditta/ditte che smaltiscono le lettiere esauste, per la quota non soggetta a spargimento nei terreni ;
- ditta/ditte che smaltiscono i rifiuti prodotti;
- ditta/ditte che smaltiscono le carcasse dei capi deceduti (sottoprodotto).

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

La documentazione progettuale comprende uno studio sull'emissione e sulla ricaduta di odori e polveri, non viene approfondito il tema dell'ammoniaca, pur previsto nella premessa della relazione "Modellizzazione delle dispersioni in atmosfera", pag. 2, sia nelle condizioni ante sia post intervento, in modo da quantificare il contributo all'inquinamento atmosferico derivante dal progetto di ampliamento del centro zootecnico dell'Azienda Agricola Furegon Sergio nel Comune di Montegaldella (VI).

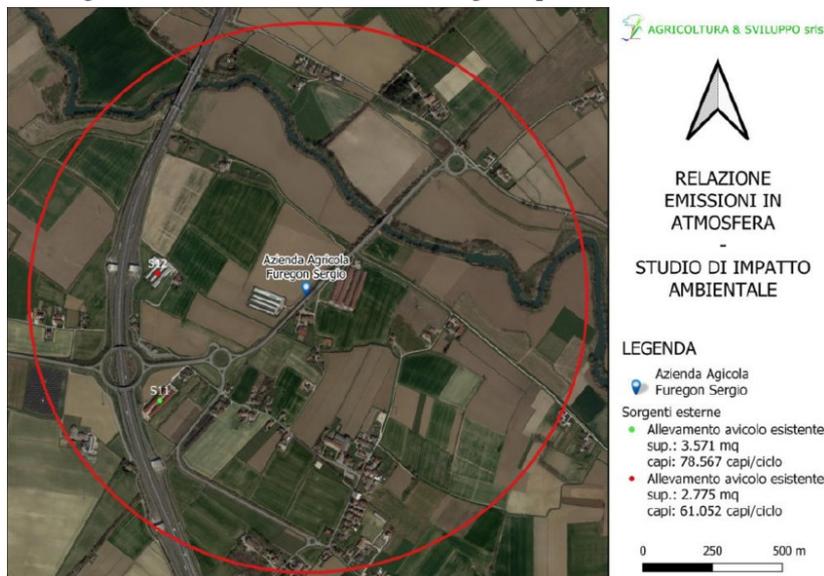
Nella modellizzazione delle emissioni sono state considerate:

- il centro zootecnico dell'azienda agricola Furegon Sergio nello stato ANTE e POST intervento a seguito del suo ampliamento;
- tutte le sorgenti emissive presenti nel raggio di 1 km dal futuro centro zootecnico.

Nelle simulazioni sono state considerate tutte le sorgenti emissive presenti nel raggio di 1 km dal centro zootecnico oggetto di valutazione. Le emissioni sono state considerate puntiformi. Le superfici ed il numero di capi dei capannoni di altra proprietà sono state stimate da foto aerea.

Vengono indicate di seguito le sorgenti emissive esterne, prese in considerazione nel raggio di 1 km dal futuro centro zootecnico in progetto: due allevamenti avicoli posti nel raggio di 1 km dall'allevamento in progetto, il cui numero di capi è stato calcolato considerando il valore di 22 capi/m².

Si riporta di seguito immagine con identificazione delle sorgenti prese in considerazione.





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Nelle simulazioni sono state analizzate la seguente situazioni:

- ANTE INTERVENTO → stato attuale dell'area con le sorgenti esterne presenti nel raggio di 1 km ed i capannoni avicoli attualmente esistenti dell'azienda agricola Furegon Sergio;
- POST INTERVENTO → stato post intervento a seguito dell'ampliamento del centro zootecnico Furegon Sergio e le sorgenti esterne presenti nel raggio di 1 km dallo stesso.

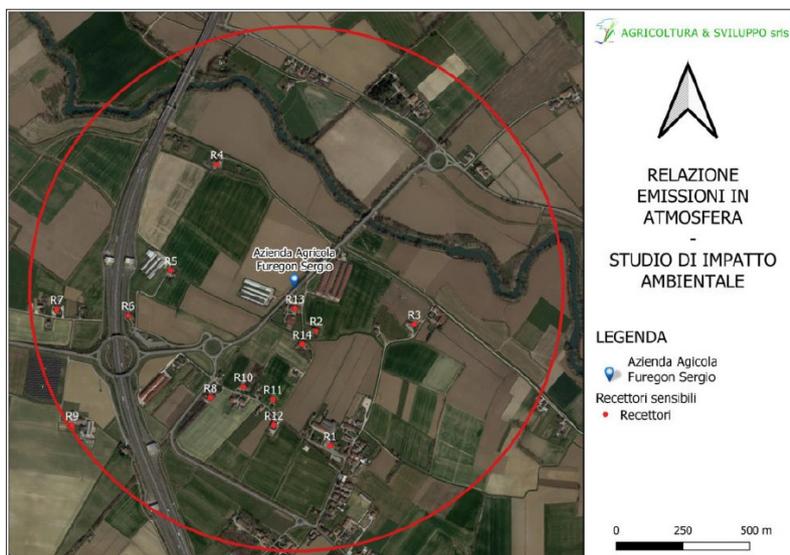
L'azienda ha in progetto la realizzazione di un impianto di abbattimento polveri ed odori su tutti i capannoni del centro zootecnico, a nebulizzazione con ugelli che spruzzano acqua verso l'aria estratta dai ventilatori al fine di ridurre le emissioni di polveri e sfruttare l'effetto "scrubber" dell'acqua, che permette di assorbire alcune sostanze odorogene. Si stima una efficacia del sistema pari a:

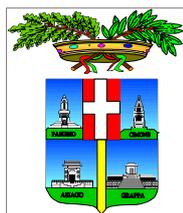
- abbattimento dell'70% per gli odori;
- abbattimento dell'70% per le polveri.

Nelle simulazioni post intervento sono stati considerati questi abbattimenti.

I recettori rappresentano le case di civile abitazione più vicine all'allevamento: sono stati identificati 14 recettori intorno al centro zootecnico oggetto di valutazione, di seguito riepilogati.

DESCRIZIONE	X m	Y m	DISTANZA m	VALORE DI ACCETTABILITA' Uoe/mc
REC. 1	706335	5036291	612	1
REC. 2	706283	5036729	176	4
REC. 3	706652	5036754	464	3
REC. 4	705910	5037363	560	2
REC. 5	705737	5036959	478	3
REC. 6	705577	5036788	640	2
REC. 7	705309	5036811	902	2
REC. 8	705886	5036475	525	2
REC. 9	705367	5036369	990	2
REC. 10	706010	5036516	424	3
REC. 11	706121	5036468	430	3
REC. 12	706124	5036370	526	2
REC. 13	706203	5036814	75	4
REC. 14	706231	5036678	212	4





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Le emissioni dalle sorgenti sopra individuate sono state stimate sulla base di dati di letteratura, procedendo poi alla simulazione di dispersione mediante apposito software di modellizzazione.

I risultati ottenuti per le emissioni odorigene sono presentati nel prospetto seguente, da cui emerge che nella situazione post intervento le emissioni odorigene non subiranno incrementi: esse rimarranno invariate in due recettori, mentre in tutti gli altri recettori si verificheranno delle diminuzioni rispetto la situazione attuale.

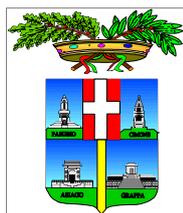
RISULTATI ODORI – CONFRONTO			
DESCRIZIONE	ODORI ANTE (98 percentile)	ODORI POST (98 percentile)	DIMINUZIONE EMISSIONI
REC. 1	14,80	9,29	-37%
REC. 2	9,54	9,36	-2%
REC. 3	8,44	8,44	0%
REC. 4	1,79	1,28	-28%
REC. 5	3,99	3,09	-23%
REC. 6	1,95	1,82	-7%
REC. 7	1,50	1,15	-23%
REC. 8	10,70	9,96	-7%
REC. 9	1,32	1,02	-23%
REC. 10	6,02	4,08	-32%
REC. 11	4,18	4,18	0%
REC. 12	4,45	3,23	-27%
REC. 13	4,13	3,56	-14%
REC. 14	6,91	2,89	-58%

I risultati ottenuti per le Polveri sottili- PM10 sono presentati nel prospetto seguente, da cui emergono l'assenza di superamenti della soglia di 50 µg/mc sulla media giornaliera e valori sempre inferiori ai 40 µg/mc sulla media annuale, nonché una diminuzione generalizzata dei valori tra ante e post intervento di progetto.

RISULTATI PM10 – CONFRONTO					
DESCRIZIONE	X (m)	Y (m)	PM10 ANTE (valore medio)	PM10 POST (valore medio)	DIMINUZIONE EMISSIONI
REC. 1	706335	5036291	8,69	6,52	-25%
REC. 2	706283	5036729	4,89	4,35	-11%
REC. 3	706652	5036754	0,84	0,45	-46%
REC. 4	705910	5037363	1,34	0,80	-40%
REC. 5	705737	5036959	1,91	1,41	-26%
REC. 6	705577	5036788	1,41	1,23	-13%
REC. 7	705309	5036811	0,92	0,67	-27%
REC. 8	705886	5036475	5,91	3,99	-32%
REC. 9	705367	5036369	0,88	0,78	-12%
REC. 10	706010	5036516	2,92	2,12	-27%
REC. 11	706121	5036468	3,08	2,49	-19%
REC. 12	706124	5036370	2,11	1,49	-29%
REC. 13	706203	5036814	2,38	1,73	-27%
REC. 14	706231	5036678	5,29	1,62	-69%

La relazione sulle emissioni precisa inoltre che:

- ✓ il centro zootecnico sarà dotato di ventilazione forzata, che permetterà un maggiore ricircolo dell'aria, determinando così una prima ossidazione delle molecole odorigene e fornendo un primo abbattimento delle stesse; la pollina all'interno dei capannoni avicoli infatti subirà una prima essiccazione, evitando la fermentazione della stessa e la creazione di sostanze odorigene;
- ✓ tutti i dati di input sono stati considerati costanti durante tutto l'anno, mentre è possibile affermare che all'inizio del ciclo i pulcini generano valori prossimi allo zero che aumentano fino all'età adulta degli animali a fine ciclo; inoltre, durante il vuoto sanitario, i valori sono pari a zero;
- ✓ il programma applicato non tiene conto del decadimento delle sostanze organiche compostive dell'odore, dovuto all'ossidazione dell'atmosfera;
- ✓ non è stata presa in considerazione la barriera verde presente e che verrà piantumata nell'intorno del centro zootecnico.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La relazione inoltre comprende un “Piano di gestione degli odori”, finalizzato a prevenire o, se non è possibile, ridurre le emissioni di odori nell’azienda agricola; in sede di sopralluogo di presentazione progetto, i Sindaci dei Comuni di Montegaldelta e Longare hanno riferito che storicamente non risultano segnalazioni di odori riferibili al sito in esame.

Valutazione

Si ritiene necessario richiedere le seguenti integrazioni.

- Nota descrittiva di dettaglio sui sistemi di abbattimento previsti, con relativa rappresentazione grafica.
- Integrazione della relazione sulle emissioni con riferimento al parametro ammoniaca (previsto in premessa e poi non trattato), ovvero motivata spiegazione della non necessità di tale integrazione.
- Esecuzione di almeno una sessione di campionamento ed analisi dei parametri inquinanti di interesse, nelle effettive condizioni di esercizio dell’impianto esistente (stato di fatto), allo scopo di verificare la congruenza dei risultati sul campo con le assunzioni derivanti da dati di letteratura e, in caso di consistenti difformità, di revisionare il modello di dispersione e ricaduta.

Inoltre si prevede di prescrivere una verifica sul campo, nello stato post operam, dell’effettiva efficacia dei sistemi di abbattimento, mediante sessione di campionamento da svolgere con modalità che dovranno essere preventivamente proposte dal gestore.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto e si ritiene necessario prevedere una specifiche prescrizioni relativamente all’impatto odorigeno.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull’ambiente determinati dall’intervento; si ritiene comunque necessario un monitoraggio post operam dell’impatto odorigeno.

CARATTERIZZAZIONE DELL’AMBIENTE IDRICO

L’approvvigionamento idrico dell’allevamento per uso zootecnico sarà garantito dal collegamento all’acquedotto. Poiché il benessere degli animali, e quindi la produttività, sono strettamente legati alla libera disponibilità di acqua durante il ciclo di allevamento, si avrà un consumo potenziale direttamente proporzionale al numero dei capi. Anche l’impianto di raffrescamento consumerà acqua nel periodo estivo.

Per la disinfezione degli automezzi si stima una quantità di acqua pari a 5 litri/veicolo, dal momento che l’acqua con il disinfettante viene nebulizzata. Visto che si è stimato un numero di mezzi all’anno pari a 401, si avrà un consumo finale di 2 mc/anno.

Si riporta tabella dei consumi idrici ponendo a confronto i consumi pre intervento e post intervento.

B.2.2 Consumo risorse idriche – Confronto ante e post		
Acqua	Ante intervento	Post intervento
Uso	Acqua (mc)	Acqua (mc)
Abbeveraggio *	13.366,15	20.517,45
Raffrescamento***	243,33	304,17
Disinfezione mezzi	1,37	2,01
Totale	13.610,85	20.823,63

* da MTD/2007: 4-11/capo/ciclo

***cooling di n capannoni x 2 lati x quantità 5 mc x metà n.cicli

Dal confronto con la situazione ante intervento e post intervento si evidenzia un aumento di 7.212,78 m³/anno di acqua, calcolati come quantitativo massimo potenziale prelevato direttamente dall’acquedotto.

Attualmente sono presenti due scarichi da servizi igienici, per i quali si chiede nuova autorizzazione allo scarico tramite subirrigazione, dal momento che non è presente in zona un sistema di fognature.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Le acque dei piazzali vengono convogliate nelle aree investite a prato presenti tra i capannoni tramite scoline di raccolta. Il terreno presenta una tessitura sabbiosa/limosa e la presenza del cotico erboso aumenta la capacità di assorbimento. Le acque meteoriche non vengono trattate anche se il cotico erboso presenta comunque un effetto di fitodepurazione naturale. Le acque meteoriche delle coperture e delle pavimentazioni esterne impermeabili non vengono a contatto in nessun modo con sostanze pericolose o con la pollina e vengono scaricate direttamente nel terreno. Non sono previsti quindi stoccaggi per tali acque. La pavimentazione in cemento verrà sempre pulita ed in caso di sversamenti accidentali il materiale fuoriuscito sarà tempestivamente raccolto. Secondo la documentazione progettuale, non si ritiene che le acque di prima pioggia debbano essere stoccate e trattate prima di essere disperse al suolo.

Con riferimento alla pavimentazione interna dei capannoni, secondo la documentazione progettuale (Pag. 30 del Quadro Ambientale) l'azienda effettuerà preventivamente una pulizia a secco per rimuovere totalmente la pollina e poi effettuerà il lavaggio, da cui deriverà una produzione di acque reflue che non sono venute in contatto con gli effluenti zootecnici e che andranno stoccate in vasche.

Valutazione

Si ritiene necessario richiedere le seguenti integrazioni.

- a) Non risulta alcuna descrizione del sistema di raccolta, convogliamento, stoccaggio e destinazione delle acque reflue, sia nel Quadro progettuale che negli elaborati grafici e, quindi, la documentazione andrà integrata precisando caratteristiche e posizione del sistema in questione.
- b) Analogamente a quanto sopra è necessario precisare la presenza o meno di fasi liquide di scarto derivanti dai sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera e, nel caso, le relative modalità di gestione.
- c) In generale si richiede una tavola grafica di riepilogo che descriva in modo chiaro e completo la gestione delle acque di scarico dell'allevamento, per l'intero complesso (gruppo EST + gruppo OVEST), comprensiva di reti di raccolta (canalette e tubazioni), punti di recapito/dispersione, punti di possibile campionamento ed eventuali stoccaggi.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Per limitare il possibile inquinamento del suolo da parte di residui di pollina o eventuali rifiuti liquidi (es. olio), si prevede la costante pulizia dei piazzali esterni ai capannoni per evitare la contaminazione delle acque meteoriche. Gli effluenti zootecnici prodotti verranno stoccati nella concimaia coperta, con fondo impermeabile, che non consentirà infiltrazioni nel sottosuolo. All'interno dei capannoni la pavimentazione di cemento non consentirà la percolazione della pollina nel sottosuolo.

Per la disinfezione dei mezzi in ingresso in azienda saranno presenti due aree di disinfezione per gli automezzi, localizzate presso i due ingressi principali dei due centri aziendali. I due impianti di disinfezione mezzi saranno costituiti da un'area cementata impermeabile per la raccolta delle acque di disinfezione. La parte di soluzione che non attecchisce sulle superfici dei veicoli verrà raccolta in una griglia che confluirà in un pozzetto chiuso che, una volta riempito, verrà svuotato da una ditta specializzata nello smaltimento dell'acqua come rifiuto.

Non vi sarà quindi alcuna percolazione di sostanze pericolose nel sottosuolo.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Il Comune di Montegaldezza inserisce nel Piano di Classificazione acustica comunale l'area di interesse in classe III. Essendo di fatto l'attività in funzione h24 sono di riferimento sia i limiti diurni che i limiti notturni. Nell'analisi dell'impatto sono stati considerati 3 ricettori (unità residenziali); non viene motivata l'esclusione di altri edifici presenti nelle vicinanze, visibili anche nell'ortofoto sotto riportata.



Come sorgenti di rumore vengono considerati i ventilatori esistenti, quelli di progetto e il traffico indotto; sono stati trascurati le attività all'interno dei capannoni, i silos e il gruppo elettrogeno in quanto con emissioni trascurabili o funzionamento saltuario.

Dalle misure condotte nello stato attuale e dall'analisi degli incrementi causati dall'ampliamento ai ricettori individuati tutti i limiti risultano rispettati sia nello stato di fatto che nello stato di progetto, che comporta un innalzamento trascurabile delle emissioni sonore.

Valutazione

Si ritiene necessario richiedere le seguenti integrazioni.

a) Nonostante risulti un impatto complessivamente contenuto, si chiede di estendere le valutazioni agli altri ricettori presenti nell'area di influenza e non considerati o di motivarne l'esclusione.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto. Si ritiene necessario prevedere una verifica post operam dove dovrà essere verificato il rispetto dei limiti differenziali ai ricettori critici; si sottolinea la necessità di verificare la presenza di fattori correttivi e di porsi in condizione cautelative di minimo residuo e di massima emissione. In caso di superamenti dovranno essere studiati i più idonei interventi di bonifica atti a riportare la situazione entro i limiti fissati dalla normativa.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento; si ritiene comunque necessario un monitoraggio post operam.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

L'inquinamento luminoso risulta del tutto trascurabile; la gestione dei processi produttivi seguirà infatti il ciclo biologico degli animali, assicurando ai capi le ore di buio in concomitanza con la notte ed evitando così l'illuminazione notturna dei capannoni.

L'impatto da vibrazioni potrà essere presente solo in fase di cantiere in quanto nell'attività ordinaria non c'è l'uso di attrezzature che possa provocare entità di vibrazioni significative.

Non vi saranno emissioni di radiazioni NIR o IR.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

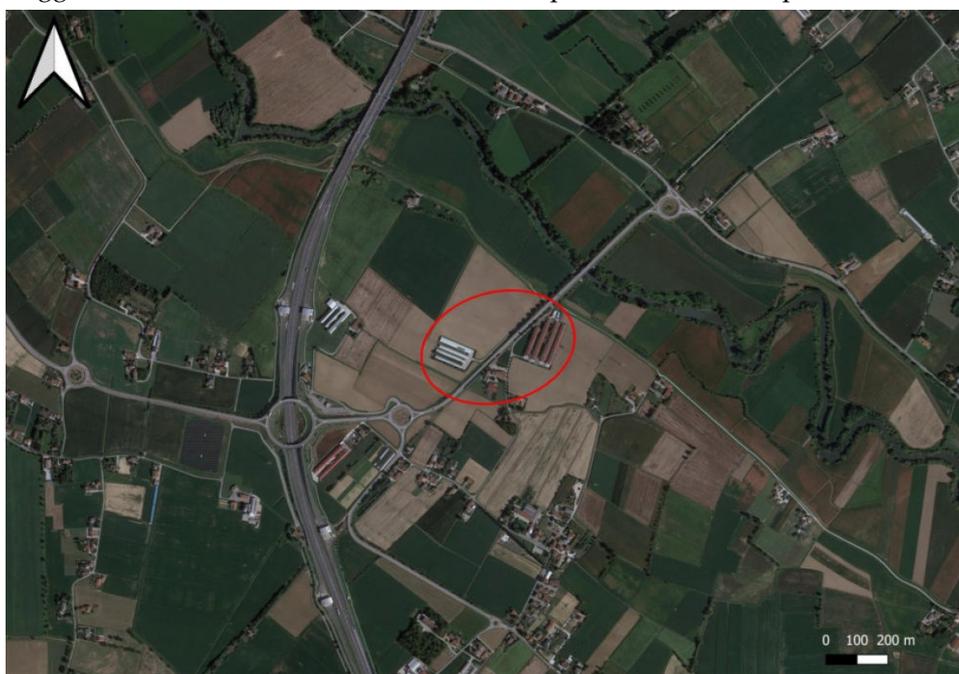
Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

Nelle vicinanze dell'allevamento è presente un vincolo paesaggistico imposto dal Fiume Bacchiglione: l'allevamento esistente non rientra in tale vincolo e anche l'ampliamento previsto non lo interesserà. L'area viene identificata come ad "elevata utilizzazione agricola" dal PTCP di Vicenza. L'intervento in oggetto non andrà a modificare le invariati presenti, date dalle piste ciclabili.



Il progetto proposto prevede la copertura della concimaia e la realizzazione di 2 nuovi capannoni avicoli, che verranno realizzati al di fuori dell'ambito di interesse naturalistico e paesaggistico presente a nord dell'allevamento. L'area in cui è presente l'allevamento risulta essere un territorio a funzione agricolo-produttiva, in particolare "zona agricola di primaria importanza per la funzione produttiva agricola". I terreni presenti nelle aree circostanti sono investiti a seminativo. La realizzazione delle strutture non comporterà modifiche a paesaggi di particolare pregio o rilievo, in quanto si tratta comunque di una costruzione agricola realizzata in zona agricola.

L'intervento proposto inoltre non modificherà all'attuale viabilità.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

Dalle analisi effettuate risulta un aumento di 128 viaggi all'anno (pari a 256 transiti) dovuto all'aumento dei numeri di capi accasabili; riportandoli su una base temporale di 5 giorni si passerà da 20 viaggi (4,0 viaggi/giorno) nella situazione peggiore ante intervento a 29 viaggi (5,8 viaggi/giorno) nella situazione peggiore post intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO
SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

ELENCO DELLE SPECIE ARBOREE DI PROGETTO		
SIMBOLOGIA	IMMAGINE	DESCRIZIONE
		ACERO CAMPESTRE (<i>Acer campestre</i> L.) È un albero o adocchie di modeste dimensioni (può raggiungere i 18-20 metri di altezza come massimo), il fusto non molto alto, con tronco spesso contorto e rinfasciato; chioma rinfasciata a base. La corteccia è bruna e fessurata in strisce rettangolari. I rami sono sottili e ricoperti da una peluria a differenza di quanto accade negli altri <i>Acer</i> italiani. Foglie semplici, a margine intero e ondulato, lunghe circa 5-6 cm, da lamina spatolata con 5-3 lobi ottusi, picciolate, di colore verde scuro. Fiori non verdi, tutti in infiorescenza. Il calice ed il peduncolo dei fiori sono pubescenti. Fiorisce in aprile-maggio in contemporanea all'emissione delle foglie. Le infiorescenze possono essere formate sia da fiori vivipari che emafroditici. I frutti sono degli acheni o più precisamente delle samare alate. Le singole samare sono portate in modo orizzontale.
		CARPINO BIANCO (<i>Carpinus betulus</i> L.) È un albero di media altezza (10-20 m) con portamento dritto e chioma allungata. La corteccia si presenta scabra, liscia al tatto, di colore grigio, irregolare per il fusto scarniato e cespugliato. Le radici sono fascicolate e molto ramifichiate. Le foglie sono alternate, semplici, brevemente picciolate, ovato-oblunghe, con nervature in rilievo e ben visibili sulla pagina inferiore, con apice acuminate e margine fessile e doppiamente dentato. In gallerie in autunno ma permangono secche su ai rami anche per lungo tempo, specie sulle piante di giovane età. I fiori sono unisessuali: i maschi in infiorescenze (anemici) e i fiori femminili in pannocchie (specie monica). I fiori maschili sono bassi e penduli, nudi, con 6-12 stami portati singolarmente per ogni bractea. I fiori femminili sono corti, situati poco sotto l'apice dei rami, hanno perigonio e sono portati a coppie su una serie di brattee e bractee che nel frutto divengono una bractea triloba, tipica della specie. Fiorisce nel mese di aprile. Il frutto è un achenio che contiene un seme non alato. La propagazione è anemofora (attraverso il vento).
		PIOPPO NERO (<i>Populus nigra</i>) È un albero che può raggiungere e talvolta superare l'altezza di 25-30 m. Il tronco si presenta dritto e spesso nodoso, la corteccia è molto scura. È una pianta a foglia caduca, di tipo semplice, biforcuto, con inserzione altema. Le foglie in infiorescenza formano un piccolo lungo 3-7 cm. La lamina fogliare è ovato-triangolare con nervatura di tipo penninervio a lunga fitta 8-10 cm. L'apice fogliare è molto appuntito, mentre il margine è seghettato.
		SALICE BIANCO (<i>Salix alba</i> L.) È un albero alto fino a 25 m, dalla chioma aperta e i rami sottili, flessibili e teneri, corteccia giallastra o grigio-rossastra. Le foglie lanceolate-ovate, con stipole caduche e piccole, picciolate e fessile e seghettate sono pelose su ambo le facce da giovani. Le foglie adulte hanno pagina superiore opaca e glabra, di sotto hanno densa peluria che conferisce una colorazione argentea. Le infiorescenze sono costituite da amenti, distici e femminili e maschili. Gli amenti maschili sono lunghi fino a 7 cm, presentano due stami e antere gialle; gli amenti femminili sono più corti e più esili di quelli maschili. I frutti sono costituiti da capsule glabre e subglobali che, a pieno maturazione, si aprono in due parti liberando dei semi colorati (ovvero semi dotati di un "pappo" bianco colorato).

ELENCO DELLE SPECIE ARBUSTIVE DI PROGETTO		
SIMBOLOGIA	IMMAGINE	DESCRIZIONE
		CORNIOLO (<i>Cornus Mas</i> L.) I cornioli sono arbusti e piccoli alberi, o adocchie e latifoglie, alti fino a 5-6 metri e altrettanto estesi in larghezza. I rami sono di colore rosso-bruno e brevi, la corteccia è scorpigliata. Le foglie sono semplici, opposte, con un picciolo breve (5-10 mm) e petoso, la forma è ovata o arrotondata, integra e un po' ondulata ai margini, acuminate all'apice; sono ricoperte parzialmente da peluria su entrambe le pagine, e presentano un colore verde (più chiaro nella parte inferiore) e una nervatura al centro e 3-4 paia di nervature secondarie. I fiori sono emafroditici, si presentano in forma di ombrelle semplici e brevi, circondate alla base da un involucro di 4 brattee fogliose modificata che protegge il fiore di colore verdognolo sfumato di rosso, che si sviluppano prima della fogliatura. La corolla è a 4 petali acuti, gialli (ovvi di peto), di colore giallo-dorato, odorosi. Fiorisce da dicembre ad aprile. Il frutto del corniolo è una drupa (frutto carnoso) commestibile (perché edibile), con la forma di una piccola oliva o ciliegia oblunga; ha un colore rosso-scuro, rosso corallo o anche giallo, dal sapore acidulo, contiene un unico seme osseo.
		LIGUSTRO (<i>Ligustrum Vulgare</i> L.) È una pianta originaria dai fiori bianchi. La forma biologica è nano-fanerofita, sono piante perenni e legnose, con gemme svernavanti poste ad un'altezza dal suolo tra i 30 cm e i 2 metri. Alla base del fusto si formano diversi stadi che differenziano per via vegetativa cesano densi cespugli. La parte aerea del fusto è eretta e prostrata con una corteccia colorata di bruno-verdastro, superficie liscia, con lentecole subrotonde o ellittiche in posizione trasversale. I rami sono minutamente pubescenti (glabri nel resto). Le foglie sono intere, coriacee e lucide, verdi su entrambe le facce ed hanno un portamento opposto; formano dei verticilli a 2 o 4 e ogni verticillo è posizionato a 90° rispetto a quello sottostante. In genere le foglie sono caduche (nelle zone climatiche più calde come nel Mediterraneo sono più o meno persistenti anche durante la stagione invernale). Le stipole sono assenti. Le infiorescenze sono formate da pannocchie terminali con forme ovale-pannucchiata. I fiori sono raccolti densamente. Sono molto profumate. I fiori sono emafroditici, attirano i tetracitici (ossia formati da 4 verticilli) e tetramerici (ogni verticillo ha 4 elementi). Il frutto è una bacca salsafica carnosa con 1 - 4 semi. Il colore al germinare è nero lucido.
		SAMBUCO COMUNE (<i>Sambucus nigra</i> L.) Il sambuco è un arbusto legnoso e perenne, o adocchie e latifoglie, alto fino a 6 metri. Il tronco ha una scorza grigio-bruna e verrucosa, mentre i rami sono opposti, ricadenti e con un dolo chiaro. Fiorisce in aprile-maggio e fruttifica in luglio-agosto. I rami portano delle foglie di colore verde brillante e scuro, imparnate con margine dentato-seghettato; le foglie sono a loro volta composte da cinque foglioline ovate-lanceolate con margini profondamente seghettati o dentati e apice acuminate, della lunghezza variabile tra i 10 e i 20 centimetri. La fioritura è opposta. I fiori sono emafroditici e portati in infiorescenze (corimbi) molto vistose, color bianco-panna, lunghe 10-23 cm. I singoli fiori sono formati da 5 petali (due alla base (fiori gamopetalici), calice antrorsivo gamopetalico, ovario infero 4 stami sporgenti). Per i rami profumati, i fiori attirano api e altri insetti pronubi. I frutti sono delle bacche nerastre, lucide. I semi sono 2 o 3 per ogni bacca, lucidi e di colore nero-violaceo.

Valutazione

Si ritiene necessario richiedere una progettazione delle sistemazioni degli esterni, costituita da:

- planimetria che identifichi lo stato di fatto dal punto di vista delle componenti ambientali e paesaggistiche;
- planimetria di progetto che indichi gli interventi di sistemazione a verde e di mitigazione paesaggistica, con descrizione delle specie utilizzate, tipologie, sedi di impianto, ecc;
- relazione esplicativa con valutazioni dei costi dell'intervento comprensivo della manutenzione per almeno i primi tre anni.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto. Si ritiene, tuttavia, di prevedere una integrazione al progetto conclusivo, tenendo conto che risulta necessario:

- a) un prospetto che identifichi il numero delle diverse specie differenziandole per tipologia, per utilizzo e per dimensioni. L'impiego di piantine forestali di H 100 cm, non consente di ottenere risultati apprezzabili a breve e necessita di una significativa maggiore manutenzione rispetto a quella che si avrebbe utilizzando materiale vegetale di dimensioni e conformazioni più adatte, soprattutto per le alberature. (si vedano al proposito i rendering non realistici contenuti nella Relazione Paesaggistica);
- b) una tavola complessiva che tenga conto dello stato di fatto e di progetto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento; si ritiene comunque necessario un approfondimento del progetto della sistemazione a verde.

CARATTERIZZAZIONE DELLA FLORA E FAUNA

Dal momento che sono previste nuove strutture, si avrà la riduzione di superficie agricola. Attualmente la superficie a nord del capannone 4 del gruppo ovest, dove sorgeranno i nuovi capannoni, è investita a semi-nativo irriguo. La superficie impermeabile all'interno del centro zootecnico e pari a circa 18.181 m², data dalle seguenti voci:

- 10 capannoni (8 esistenti e 2 futuri) per un totale di 14.654,08 m²;
- concimaia di circa 500 m²;
- piazzale in cemento esistente e nuovo piazzale in cemento per circa 3.027 m².

La superficie totale su cui insiste il centro zootecnico e pari a circa 47.039 m².



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Sulla rimanente superficie permeabile e non pavimentata pari a circa 28.858 m², l'azienda provvederà alla realizzazione del laghetto di laminazione, alla piantumazione della siepe per la mitigazione ambientale. Tale superficie permeabile permette anche un assorbimento delle acque piovane.

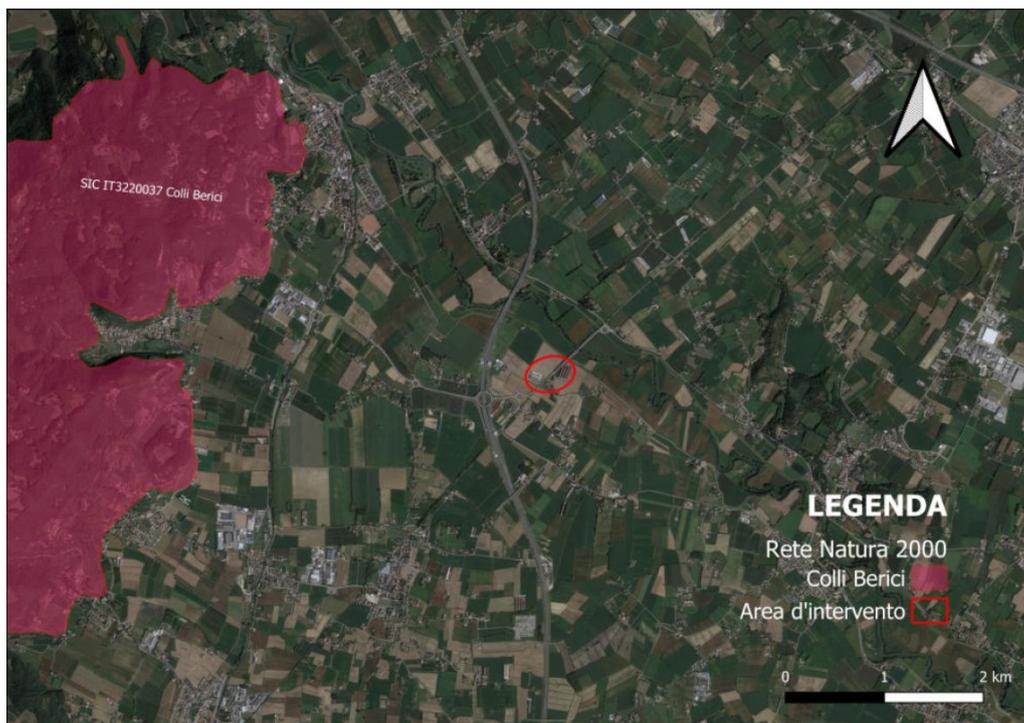
La presenza di alberature favorisce l'arrivo di uccelli e altri piccoli animali, creando un microclima più favorevole alla vita rispetto ai seminativi attuali.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE PER LA TUTELA DEI SITI S.I.C./Z.P.S PER LA V.INC.A.

Non vi sarà riduzione di habitat prioritari o di habitat di specie prioritarie a fini della direttiva Habitat 92/43. L'area sensibile più vicina al sito d'intervento è la zona SIC IT3220037 "Colli Berici" che risulta essere ad una distanza in linea d'aria di circa 2,8 km in direzione ovest.



La documentazione di progetto comprende una dichiarazione di non necessità di Vinca, secondo la DGR 1400 del 29 agosto 2017, in quanto il centro zootecnico non produrrà effetti significativamente negativi su siti Rete Natura 2000.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Sulla base della documentazione presentata non si ravvisano particolari criticità o condizioni di impatto per la salute delle persone in generale, né risultano specifiche segnalazioni da parte dell'Ulss competente per territorio.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto non presenta interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, ad eccezione della potenziale estensione del vincolo territoriale a seguito del potenziamento dell'attività

Il progetto risulta adeguato rispetto al fine che ci si propone di conseguire e non contrasta con i vincoli territoriali vigenti.

L'analisi degli impatti ha portato a ritenere come il progetto presentasse potenzialmente taluni impatti significativi per l'ambiente, con conseguente necessità di prevedere specifiche prescrizioni mitigative e particolari modalità di monitoraggio.

Gli elaborati esaminati, sia per quanto riguarda la V.I.A. che per ciò che concerne l'A.I.A., sono stati oggetto di richiesta di integrazioni, con documentazione pervenuta considerata sufficiente per poter esprimere il giudizio conclusivo sul progetto.

Considerazioni specifiche sono state svolte sugli impatti ritenuti maggiormente significativi, con particolare riferimento alle emissioni odorigene, all'impatto acustico, alla sistemazione del verde ed agli aspetti viabilistici.

Non sono pervenute osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.

Il parere espresso dalla Commissione è relativo sia alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale che a quella di Autorizzazione Integrata Ambientale, ivi compresa la validazione del Piano di Monitoraggio e Controllo da parte dell'ARPAV.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'intervento relativo all'allevamento zootecnico, subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate

1) Preliminarmente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:

si dovrà dare evidenza

- a) dell'avvenuta ottemperanza rispetto agli obblighi di regolarizzazione in tema di parere del Consorzio Alta Pianura Veneta;*
- b) della verifica con il Comune di Montegaldella sugli interventi attuabili per la possibile realizzazione di almeno 2 piazzole di scambio nella strada di accesso;*
- c) della soluzione intrapresa a seguito del parere di Viacqua spa.*

2) In sede di attivazione dell'impianto post operam dovrà essere effettuata una misura della portata di odore al fine di confermare la stima previsionale della portata di odore utilizzata nello studio previsionale di disagio olfattivo al suolo presso i recettori.

Tale "valore obiettivo" viene fissato in 3475 ou_E/s, quale misura dichiarata dal gestore per l'insieme dell'insediamento (n.10 stabili), ed utilizzato per la stima delle ricadute oggetto della valutazione del presente parere.

Le date di campionamento dovranno essere comunicate con preavviso di almeno 15 giorni ad Arpav.

Le informazioni acquisite in tale periodo di monitoraggio potranno comportare, a seguito della caratterizzazione delle emissioni ed alla verifica sperimentale dei dati utilizzati nelle simulazioni



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

modellistiche e che sono alla base dei "valori obiettivo" fissati, la fissazione di ulteriori limiti e/o prescrizioni nell'ambito dell'AIA.

Al termine del periodo di valutazione, il gestore dovrà produrre, entro 60 gg, apposita relazione tecnica riassuntiva degli esiti dei monitoraggi, correlata al massimo carico possibile autorizzato nell'impianto.

3) Qualora il valore della portata di odore misurata non sia coerente con il valore utilizzato nello studio previsionale al suolo o in caso di disagi olfattivi presso i ricettori sensibili individuati, il proponente dovrà dare proporre specifiche misure di contenimento degli odori.

4) Sulla base dei riscontri ottenuti e delle eventuali ricadute sul territorio (segnalazioni), tenuto conto anche degli esiti di eventuali attività di vigilanza condotte, l'Autorità Competente potrà:

- confermare o meno, oppure modificare, i "valori obiettivo" definiti;*
- confermare o meno, oppure modificare, l'obbligo di monitoraggio periodico delle emissioni odorigene;*
- definire in Autorizzazione, attraverso specifiche prescrizioni, modalità operative, gestionali o tecniche da porre in essere a seguito del superamento dei "valori obiettivo" durante i monitoraggi periodici del gestore.*

5) In sede di attivazione dell'impianto dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto dei limiti assoluti e differenziali, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori sensibili presenti in prossimità dell'impianto; si sottolinea la necessità di verificare la presenza di fattori correttivi e di porsi in condizione cautelative di minimo residuo e di massima emissione.

- le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;*
- l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico;*
- nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi.*

6) Entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento dovrà essere presentato un completamento del progetto di sistemazione a verde con un prospetto che identifichi il numero delle diverse specie differenziandole per tipologia, per utilizzo e per dimensioni, tenendo conto che l'impiego di piantine forestali di H 100 cm, non consente di ottenere risultati apprezzabili a breve e necessita di una significativa maggiore manutenzione rispetto a quella che si avrebbe utilizzando materiale vegetale di dimensioni e conformazioni più adatte, soprattutto per le alberature; si dovrà altresì presentare una tavola complessiva che tenga conto dello stato di fatto e di progetto..

Si raccomanda di realizzare gli eventuali trattamenti per il contenimento di insetti nocivi e controllo di roditori, previo indicazioni della competente Ulss.

I provvedimenti relativi ai titoli edilizi per "costruzione e sanatoria" rimangono in carico al Comune.

Vicenza, 06 ottobre 2022

F.to Il Segretario
Arch. Benedetto De Santis

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA



Comune di
Montegaldella
Provincia di Vicenza

Via Roma, 19
36040 - Montegaldella
Tel. 0444 63 60 12
0444 63 51 51
Fax: 0444 63 51 24
e-mail info@comune.montegaldella.vi.it

Prot. n. 5.279

Montegaldella, 05 Ottobre 2022

Spett.le
Provincia di Vicenza
Area Tecnica – Servizio Rifiuti, VIA e VAS
Contra' Gazzolle, 1
36100 Vicenza
pec: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Oggetto: Istanza VIA ai sensi dell'Art.27-bis del D.Lgs. 152/2016 e ss.mm.ii.
Ditta Proponente – FUREGON SERGIO
Progetto – Costruzione di nr.2 strutture agricole produttive – allevamento avicolo e richiesta in sanatoria per aver costruito una porzione di fabbricato destinato ad allevamento avicolo.
Convocazione a seduta plenaria in teleconferenza del Comitato Tecnico Provinciale VIA.
Conferenza dei Servizi decisoria finalizzata al rilascio del P.A.U.R.

In riferimento alla convocazione in oggetto, si conferma il parere favorevole per la realizzazione delle strutture agricole produttive e della sanatoria di n. 2 porzioni di fabbricato destinati ad allevamento avicolo.

L'importo della sanzione amministrativa per la sanatoria delle porzioni di fabbricato sopradescritte è stato calcolato in € 8.976,50.

Si rimane a disposizione, per ogni chiarimento e si porgono cordiali saluti

Il Responsabile del Servizio Edilizia
Geom. Massimo MUSSOLIN
Documento firmato digitalmente



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Protocollo p_vi/aooprovi GE/2022/0040650 del 06/10/2022 - Pag. 1 di 1



info@viacqua.it | viacqua@pec.viacqua.it
www.viacqua.it

Prot. N. 2022.0013092

Vs. rif. GE 2022/0039595 del 29/09/2022

Red: Buc

Ver: DAT

Prot. Prec.

Vicenza, 05/10/2022

Spett.le
Provincia di Vicenza
c.a. di REA TECNICA Servizio Rifiuti, VIA e
VAS Responsabile del Servizio p.a. Andrea
Baldisseri
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

e p.c.
Spett.le
Comune di Montegaldella
montegaldella.vi@cert.ip-veneto.net

Oggetto: istanza di VIA ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/20016 e ss. mm. e ii.
Ditta proponente - FUREGON SERGIO.

Progetto - Costruzione di nr. 2 strutture agricole produttive – allevamento avicolo – e
richiesta in sanatoria per aver costruito una porzione di fabbricato destinato ad
allevamento avicolo.

Localizzazione - comune di Montegaldella, via Ghizzole n. 80.

Comuni interessati - Montegalda, Longare, Castegnero.

Convocazione a seduta plenaria in teleconferenza del Comitato Tecnico Provinciale VIA.
Conferenza dei Servizi decisoria finalizzata al rilascio del P.A.U.R.

In riferimento alla Vostra in oggetto si conferma il parere già espresso con nostra prot. 2021.0017140 del
15/12/2021, allegata per comodità.

Si rimane a disposizione per ogni chiarimento con il nostro Corrado Busato al tel. 340 7628631 o e-mail
corrado.busato@viacqua.it.

Distinti saluti.

Stefano D'Attilio
RESPONSABILE INVESTIMENTI

Allegati:

prot. 2021.0017140 del 15-12-2021.pdf



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Protocollo p_vi/aooprovi GE/2022/0040650 del 06/10/2022 - Pag. 1 di 1



VIACQUA SpA

Viale dell'Industria 23 - 36100 Vicenza
viacqua@pec.viacqua.it
www.viacqua.it

Vicenza T. 0444 955200
Thiene (VI) T. 0445 801511
info@viacqua.it

Capitale Sociale € 11.578.550 i.v.
Reg. Imp. Vicenza, REA 306449
C. Fiscale e P. Iva 03196760247

Prot. N. 2021.0017140

Vs. rif. GE 20210051390 del 30/11/2021

Red: Buc

Ver: DAT

Prot. Prec.

Vicenza, 15/12/2021

Spett.le
Provincia di Vicenza
c.a. di AREA TECNICA Servizio Rifiuti, VIA e VAS
Responsabile del Servizio p.a. Andrea Baldisseri
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

e p.c.
Spett.le
Comune di Montegalde
montegalde.vi@cert.ip-veneto.net

e p.c.
Spett.le
Furegon Sergio
sergio.furegon@pec.it

Oggetto: Procedura di VIA ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/20016 e ss. mm. e ii. Ditta proponente - FUREGON SERGIO. Progetto - Costruzione di nr. 2 strutture agricole produttive (allevamento avicolo) e richiesta in sanatoria per aver costruito una porzione di fabbricato destinato ad allevamento avicolo. Localizzazione - comune di Montegalde, via Ghizzole n. 80. Comuni interessati - Montegalde, Longare, Castegnere. Presentazione alla Comitato Tecnico Provinciale VIA dello Studio d'Impatto Ambientale e del progetto e verifica stato dei luoghi.

Si fa seguito alla Vostra in riferimento per esprimere il seguente parere di massima in merito all'intervento in argomento.

Per quanto riguarda la rete di smaltimento delle acque reflue, in ragione dell'assenza della rete fognaria pubblica in zona, si rileva che il progetto trasmesso prevede lo smaltimento mediante sistemi alternativi (sub-irrigazione con pre-trattamento con vasca imhoff), la cui competenza autorizzativa non è della scrivente.

Per quanto riguarda la rete di acquedotto, si rileva che la relazione tecnica di progetto trasmessa non evidenzia il consumo stimato in aumento rispetto al consumo attuale; si evidenzia che l'infrastruttura esistente potrebbe in determinati momenti non riuscire a garantire nuove richieste e pertanto il Proponente dovrà prevedere un sistema di accumulo durante le ore notturne, adeguatamente dimensionato sulla base delle attuali condizioni di fornitura, che permetta di far fronte all'aumento dei picchi di richiesta delle portate, giornalieri e/o stagionali. In alternativa ci rendiamo disponibili ad un eventuale potenziamento della rete, con costi a carico del Proponente, che potranno essere quantificati su richiesta dello stesso, dettagliando i consumi attuali e di progetto da parte di un tecnico abilitato in possesso dei necessari requisiti.

Si rimane a disposizione per ogni chiarimento con il nostro Corrado Busato al tel. 0445 801575 o e-mail corrado.busato@viacqua.it.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Stefano D'Attilio
RESPONSABILE INVESTIMENTI